



Il coro dell'università e i vertici dell'ateneo d'Annunzio



(foto A. Milazzo)



Barbato, Masci, Di Primio e Sospiri. In alto, il rettore



I direttori di dipartimento all'inaugurazione dell'anno accademico

di Arianna Iannotti
» CHIETI

Più studenti, più docenti, nuovi concorsi per il personale universitario e nuovi corsi di studio. L'università d'Annunzio apre all'insegna di dati in crescita il nuovo anno accademico con il rettore **Sergio Caputi** che ha presieduto ieri la cerimonia d'inaugurazione. Caputi, da due anni e mezzo alla guida dell'ateneo, ha consegnato la tradizionale onorificenza della Minerva a **Michelangelo Pistoletto**, uno dei maggiori artisti italiani del momento, «poeta della pittura», come lo ha definito l'amico **Mogol**, al secolo **Giulio Rapetti**, insignito l'anno scorso con lo stesso riconoscimento e presente anche quest'anno.

«Le immatricolazioni sono aumentate», ha detto il rettore, «abbiamo pianificato concorsi per i docenti: 48 nel 2017, 82 nel 2018 e 159 nel 2019. Abbiamo varato concorsi anche per il personale per 2 posti da dirigente, 10 da funzionario Ep, 29 per la categoria D e 22 per la C. Molti di questi sono stati già espletati. Abbiamo attuato un piano di implementazione delle strutture universitarie attraverso la ristrutturazione della sede di viale Pindaro e l'acquisizione di spazi contigui per uffici e biblioteche. È stato inoltre messo a punto un accordo quadro con

L'ateneo cresce ancora: più studenti e nuovi corsi

Cerimonia all'insegna della sostenibilità ambientale: borracce in dono agli allievi
Il rettore Caputi: immatricolazioni in aumento e concorsi per personale e docenti

Tutti in piedi per Mogol e Pistoletto: ordine della Minerva all'artista



Il suo «grazie», urlato con gioia al termine della cerimonia di consegna dell'onorificenza della Minerva, ha dato una scossa alla platea che si è alzata in piedi per applaudirlo a lungo. Michelangelo Pistoletto, 86 anni, pittore e scultore, animatore della corrente dell'arte povera, celebre per l'opera del Terzo Paradiso (simbolo di creatività e rispetto dell'ambiente), ha detto di essere orgoglioso per la Minerva e di essere stato molto ben accolto in ateneo.

Ibm per l'innovazione digitale dell'ateneo. Per gli studenti abbiamo costituito un fondo di solidarietà che possa consentire il proseguo degli studi anche in caso di problemi economici dei familiari. Abbiamo implementate le biblioteche con apertura

prolungata, abbiamo partecipato al finanziamento della nuova casa dello studente a Chieti e abbiamo sviluppato un applicativo per il monitoraggio degli studenti in difficoltà didattica, perché non vadano fuori corso».

Il rettore ha anche ricordato

l'adesione alla rete delle università sostenibili, dando il via a diverse iniziative in questo campo. La più importante è quella portata avanti grazie alla marineria pescarese per ripulire l'Adriatico dalla plastica. In questo ambito si inquadra anche il do-

no delle borracce di metallo che l'università farà agli studenti in cambio della raccolta di 40 tappi di plastica. La cerimonia ha visto anche la lectio magistralis di **Umberto Bultrighini** in rappresentanza dei docenti, hanno parlato anche **Francesco Di Giovanni** per il personale, **Esterina Flammia** per gli studenti, e **Rosa Maria Carletti** in rappresentanza dei neo-laureati. In platea molti i rappresentanti delle autorità: i due sindaci di Chieti e Pescara, **Umberto Di Primio** e **Carlo Masci**, l'assessore regionale **Nicoletta Veri**, il presidente del consiglio regionale **Lorenzo Sospiri**, l'arcivescovo **Bruno Forte**, il procuratore generale **Pietro Mennini**, il prefetto di Chieti **Giacomo Barbato** e i vertici delle forze dell'ordine.

» RIPRODUZIONE RISERVATA

» GLI ISCRITTI

«Disagi per i lavori nei dipartimenti»



È **Esterina Flammia**, prima presidente donna del Consiglio degli studenti, a prendere la parola in nome dei quasi 30mila ragazzi iscritti alla d'Annunzio. La studentessa pone l'accento sul problema dei lavori nella sede pescarese: «Lavori che continuano a susseguirsi da luglio e, per quanto ci sia stata da poco l'apertura di nuovi spazi, continuano a negarci una biblioteca degna di tale nome». La ragazza invita a «mettere da parte la politica degli spot, concentrandoci sui problemi che i miei colleghi toccano tutti i giorni con mano, migliorando insieme un ateneo che ho imparato con gli anni ad apprezzare, divenendo più che mai orgogliosa di poterlo quest'oggi rappresentare».